

Colpo basso alla fiducia

Il gruppo Ambromobiliare ha portato sull'Aim 44 delle 125 società oggi quotate, più di un terzo del totale. È ha accompagnato sul listino, nel 2014, Bio-on a 5 euro per azione. «È stato un primo semestre molto intenso per l'Aim finché non è scoppiato il caso Quintessential, che ha pesato su tutto il comparto», spiega l'ad Giovanni Natali. «E il colpo basso arriva dopo che il segmento



delle pmi è rimasto orfano nei Pir. Abbiamo comunque raccolto i capitali necessari per le nuove ipo anche senza il sostengo fiscale, ma ora gli investitori istituzionali si sono fatti più cauti. Rischiamo che venga a mancare la fiducia nei confronti del listino. E nemmeno il quadro macro, con la guerra dei dazi, è d'aiuto». Natali poi si chiede come mai Borsa Italiana non abbia sospeso Bio-on subito dopo la pubblicazione del report di Quintessential per fare chiarezza sulla situazione. In ogni caso Ambromobiliare ha lavorato in questi giorni per raccogliere i capitali necessari per altre due ipo, quella di Copernico sim, con l'ammissione prevista per il 6 agosto, e quella di UCapital24 prevista a fine settembre. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.